

doriche, fatte conoscere da Davide *Leroi* agl'intelligenti. Trovansi ancora alle radici del monte Geranico delle acque termali, che sono forse i bagni d'Elena; ed il viaggiatore può visitare il sito dello stadio, ove l'antichità celebrava dei giuochi in onore di Melicerta. Ma quali vestigia gli riveleranno ove esistessero tanti monumenti e portici celebri? Forse sotto le grosse siepaglie trovasi le fondamenta di que' palagi di voluttà ove le cortigiane accoglievano una gioventù avida di piaceri e di feste.

Se da quel luogo ora solitario si salga verso Acrocorinto, vi s'impiega circa un'ora. Non si vede ne' precipizii che tronchi di colonne, fusti mezzo spezzati, e colonne intiere del più bel marmo. Dicesi che quella cittadella ove non è permesso ad alcun cristiano l'ingresso, contenga ancora parecchi oggetti d'antichità, come la